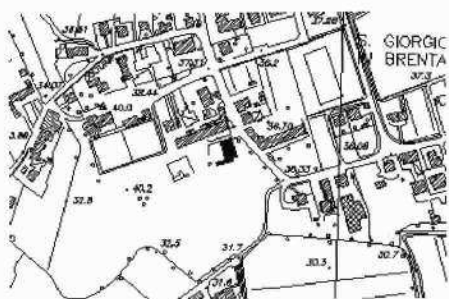


PD 238
Villa Borromeo, Fantoni

Comune: Fontaniva
 Frazione: San Giorgio in Brenta
 Via Montagnola, 15

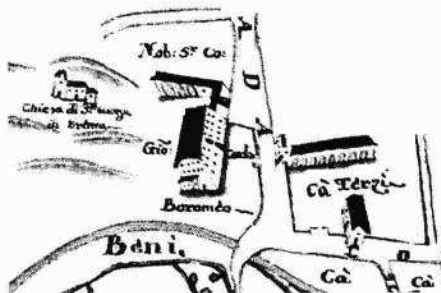
Irvv 00002732 Ctr 104 SO



Esistono documentazioni d'archivio comprovanti l'esistenza della villa dal 1543, quando Iseppo Borromeo dichiara all'estimo un «casa con cortivo e brolo per mia abitazione con campi 10 e altri 491». Possiamo quindi definire la prima datazione di impianto della villa tra Quattro e Cinquecento. Il Settecento vede l'ampliamento, e la sistemazione della villa, con la costruzione del particolare loggiato a due piani - aperto con fornicì a pieno sesto su pilastri verso l'interno mentre, verso la strada, il secondo piano è reso da luci architravate - posto ortogonalmente rispetto allo sviluppo rettangolare longitudinale del corpo primigenio e che doveva chiudere il broletto privato. Il corpo abitativo, che ha sviluppo est-ovest, è elevato di tre piani su un seminterrato ed è coperto da tetto a capanna aggettante. La forometria rettangolare è interrotta, nel vano mediano, da un portale archivoltato a piano terra, da simile una portafinestra su terrazzo al piano nobile.

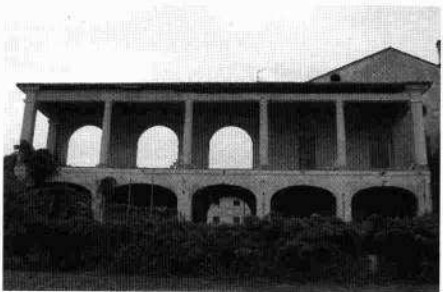
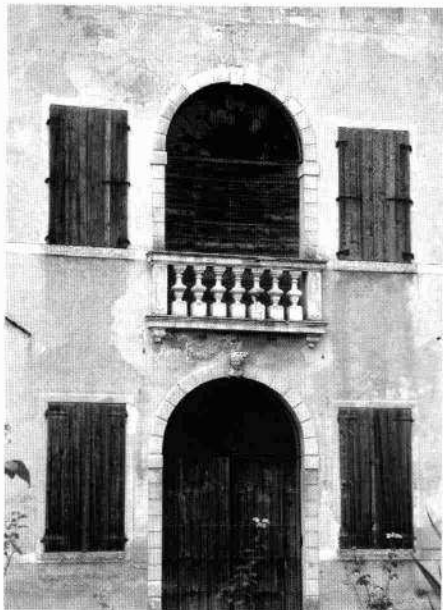
Antiche fonti bibliografiche riportano che negli interni fossero presenti tele raffiguranti la famiglia Borromeo e tre tele di scuola tiepolesca tra cui un "Ratto delle Sabine".

Oltre alla villa vera e propria sono decisamente degni di nota gli annessi con i vari edifici rustici sparsi nel grande parco: sono ancora integri, ad esempio, la pila del riso, le scuderie e le cantine, il molino e la segheria per i tronchi di legname.



Il portale d'accesso alla corte
 Il fronte interno della villa
 Le barchesse
 Il complesso in una mappa del XVIII secolo

FONTANIVA



La porta e la portafinestra del fronte occidentale
Vedute della loggia settecentesca dalla corte e da
sud
Particolare della porta della facciata orientale nelle
attuali condizioni